

Provincia di Vercelli

**Ditta Zschimmer & Schwarz Italiana S.p.A. per rinnovo concessione derivazione acqua pratica 877 definizione della derivazione d'acqua di cui alla D.D. n. 41299 del 22/11/2002 pratica 1370 e richiesta accorpamento pratiche n. 877 e 1370 con la n. 892.**

Determinazione del Dirigente n. 725 del 09/03/2010

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Omissis

*determina*

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 07.01.2010, relativo alle derivazioni d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Zschimmer & Schwarz Italiana S.p.A con sede legale in Via Angelo Ariotto 1/c del Comune di Tricerro (omissis):

- il rinnovo della concessione di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo in Comune di Tricerro, di mod. 0,04 (l/s 4) d'acqua da utilizzare per scopi industriali di cui alla D.G.R. n. 107 – 14915 del 11.05.1992, richiesto con istanza del 19.03.2009 - pratica n. 877 – VC 00633;

- la concessione della derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo in Comune di Tricerro, di mod. 0,38 (l/s 38) massimi corrispondenti ad un volume annuo di mc 875.520 d'acqua da utilizzare per produzione beni e servizi (industriale) richiesta con istanza in data 23.02.2001, di cui all'autorizzazione provvisoria n. 41299 del 22.11.2002, poi modificata con successiva determinazione dirigenziale n. 2083 del 09.05.2005 – pratica n. 1370 – VC 10324.

3) Di confermare la concessione di cui alla D.G.R. n. 108 – 14916 del 11.05.1992 che assentiva fino al 10.05.2022, di derivare da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo in Comune di Tricerro, mod. 0,0833 (l/s 8,33) d'acqua da utilizzare per scopi industriali - pratica n. 892 – VC 00550.

4) Di stabilire che:

- alla derivazione già in essere, di cui alla concessione accordata con D.G.R. n. 108 – 14916 del 11.05.1992 (pratica n. 892 – VC 00550), verranno accorpate le altre due derivazioni assentite con il presente provvedimento (pratiche n. 877 – VC 00633 e n. 1370 – VC 10324);

- con l'accorpamento sopra citato, la concessione riguarderà nel complesso la derivazione da falda sotterranea profonda, a mezzo di tre pozzi in Comune di Tricerro, di complessivi l/s massimi 50,33 e medi 40,09 corrispondenti ad un volume annuo derivabile di mc. 1.264.359 d'acqua da utilizzarsi per produzione beni e servizi (di processo);

- il fascicolo relativo alla suddette tre derivazioni acquisirà, diversamente da quanto indicato nel disciplinare sottoscritto in data 07.01.2010, il n. 892 - VC 00550 e di conseguenza non saranno più in essere i numeri di pratica 877 – VC 00633 e 1370 – VC 10324.

5) Di accordare la concessione di che trattasi fino al 10.05.2022, data di scadenza della concessione già assentita con D.G.R. n. 108 – 14916 del 11.05.1992, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare, sottoscritto in data 07.01.2010, e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

6) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte mediante versamento o sul c/c postale (omissis), intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte – piazza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte - piazza Castello, 165 - 10122 Torino”, (omissis) con la causale “Canone per l'uso delle acque pubbliche”. Il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno

2010 detto canone verrà ancora conteggiato separatamente e precisamente € 2.105 per l'utenza VC 00633, € 2.105 per l'utenza VC 00550 ed € 4.361 per l'utenza VC 10324, complessivamente € 8.571. Per gli anni a venire il canone verrà invece conteggiato unitariamente sulla base della portata complessiva media di l/s 40,09 e secondo gli importi stabiliti dalla Regione Piemonte con determinazione dirigenziale n. 540 del 11.11.2009, che potranno essere rideterminati a seguito di eventuali intervenute modifiche del D.P.E.F. Ai sensi dell'art. 8 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R e s.m.i., a decorrere dal 01.01.2011, il canone di legge in vigore a tale data, verrà triplicato in quanto trattasi di utilizzo per scopi industriali di acqua proveniente da falda profonda che, a termini dell'art. 16, comma 1 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, è riservata all'uso potabile.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Responsabile del Settore (Ing. Giorgetta Liardo)

Estratto del disciplinare n. 16 del 29/03/2010

omissis

*Art. – 8 – Riserve e garanzie da osservarsi*

Il concessionario terrà sollevata e indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

omissis